

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A

XVII Domenica del Tempo Ordinario - I Settimana della Liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
26 DOMENICA XVII del Tempo Ordinario SS. GIOACCHINO e ANNA 1Re 3,5-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52 Quanto amo la tua legge, Signore!	07.30 Lucia Depau e Annetta Murrù 10.00 Spose, Mamme e Nonne 19.00 Federico Tosciri e defunti famiglie Tosciri-Saba
27 LUNEDI' Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35 Hai dimenticato Dio che ti ha generato	19.00 - In ringraziamento per la vita - Mariolino Orrù e Romano 20.00 Preparazione Battesimo
28 MARTEDI' Ger 14,17-22; Sal 78; Mt 13,36-43 Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome	19.00 - Andrea Depau - Virgilio Podda
29 MERCOLEDI' - S. MARTA 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 Gustate e vedete com'è buono il Signor	19.00 Edi Lami
30 GIOVEDI' Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53 Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe	19.00 Renato Serra
31 VENERDI' - S. Ignazio di Loyola Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58 Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio	19.00 Emilio Pili e Salvatore
1 SABATO Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12 Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore	19.00 Albina e Antonio Lai
2 DOMENICA XVIII del Tempo Ordinario Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21 Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente	07.30 Efsio Ghironi, Assunta e Francesco Murreli 10.00 Anime abbandonate 19.00 Roberto Casula (Trigesimo)

**Perdono di Assisi****"Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!"**

Sottosezione
Diocesi
d'Ogliastra

Tortoli - via Turati, 15

Andiamo a Lourdes!
18 - 22 AGOSTO 2020

PELLEGRINAGGIO CON GLI AMMALATI
Contatta i responsabili
Tel. 0782 623800 - Cell. 327 0844017

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap.

in cammino



Anno XXXII - N.30

www.parrocchiasandreatortoli.org

26 LUGLIO - 1 AGOSTO 2020

LE PERLE che rendono preziosa la vita

Le due parabole del tesoro e della perla preziosa mettono in evidenza la gioia di chi scopre il Regno di Dio e decide prontamente di lasciare ogni cosa per ciò che ha un valore infinitamente superiore.

Un contadino, lavorando in un campo non di sua proprietà, si imbatte inaspettatamente in un tesoro. La scoperta gli procura una gioia tale da fargli vendere tutto per acquistare il campo e così possedere il tesoro. Così un mercante che va in cerca di perle preziose, trovata una perla di grande valore, pieno di gioia, vende tutte le altre perle per possedere la perla inestimabile.

Colpisce la prontezza con cui il contadino e il mercante hanno agito di fronte alla scoperta: senza esitazioni, senza rimpianti, con gioia hanno lasciato tutto per entrare in possesso del tesoro e della perla preziosa. Non hanno guardato a ciò che lasciavano, ma a ciò che trovavano. Quello che hanno trovato, valeva infinitamente di più di ciò che hanno lasciato. Con gioia hanno venduto tutti i loro beni per avere il vero Bene. La loro rinuncia, il loro vendere tutto, nasce dalla gioia di aver trovato qualcosa di meglio.

È quello che accade a chi scopre Gesù e il suo Vangelo. È talmente preso dalla gioia che ogni altra cosa passa in secondo piano. C'è chi come il contadino, scopre quasi per caso, dentro la sua vita, la sua storia, la presenza di Gesù che dà senso a tutta la vita. È lui il tesoro vero che fa impallidire ogni altro bene.

Il tesoro nascosto, la perla preziosa e la rete gettata in mare che prende ogni sorta di pesci, costituiscono da un lato l'offerta che ci viene fatta della parola di Dio e della sua grazia; dall'altro, il conflitto esistente tra la natura vulnerata dal peccato e l'azione salvifica di Cristo che ci esorta a ripudiare il peccato e a rinnovare il nostro essere interiore.

Il cristiano che sceglie Cristo non rimpiange nulla, ma si ritiene fortunato. Lascia tutto per il Tutto. Molti chiamano follia quella che in fondo non è che saggezza, capacità di apprezzare e cercare ciò che veramente ha valore. Ma chi sceglie Cristo e si sente amato da Lui con un amore totale e gratuito, scopre che la vita, nonostante le sofferenze, è un'avventura meravigliosa, un cammino verso la pienezza della vita e della gioia.

Il Signore, Gesù, il suo regno...è il nostro tesoro? Lo sentiamo così: come la fortuna e la grazia più grande che dà valore a tutte le altre cose?

*don Piero***PREGHIAMO**

Signore Gesù, la nostra comunità parrocchiale sia fedele al comandamento dell'amore, sperimentando così la bellezza dell'autentica comunione fraterna.

Amen!

- TORTOLI' -
PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO

SA FESTA DE IS TORTOLIESUS IN ONORI DE

Sant'Anna

Sposa, Madre e Nonna

Programma 2020

23 - 24 - 25 luglio

Triduo nella Chiesa Parrocchiale
 predicatore don Federico Murtas diacono

ore 18:30 S. Rosario

ore 19:00 S. Messa con Omelia



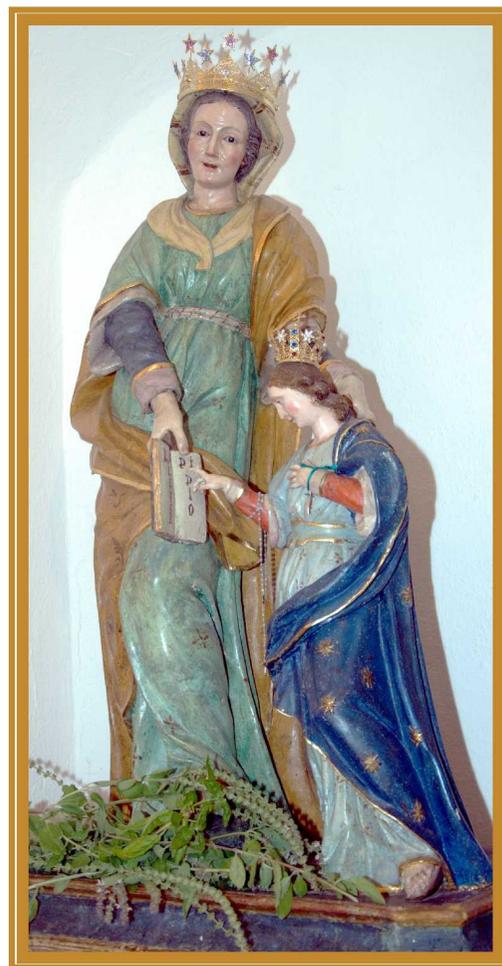
Domenica 26 luglio

Orario Sante Messe Chiesa Parrocchiale

ore 7:30 - Per le spose desiderose di maternità.
 Celebra don Evangelista Tolu

ore 10:00 - Per le spose in attesa.
 Celebra don Piero Crobeddu

ore 19:00 - Per i nonni, le mamme e i bambini in
 ringraziamento per il dono della vita.
 Celebra don Filippo Corrias



AWISO SACRO

FEVERICE sas - Tortolì

È possibile accostarsi alla confessione



Domenica 26 luglio p.v. alle ore 18:00
 Nel rispetto della normativa vigente, si informa la popolazione che la tradizionale processione si svolgerà, senza la presenza dei fedeli, in maniera molto semplice, da: Chiesa Sant'Anna, Via Cavallotti, Via Mameli, C.so Umberto, Via Cagliari, Chiesa Sant'Anna.

Il Parroco
Don Filippo Corrias



Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE



«Non è compito nostro sopprimere i malvagi, ma quello di salvarli»

L'azione dei discepoli dev'essere rivolta "non a sopprimere i malvagi, ma a salvarli". E' la strada che il Papa ha indicato all'Angelus di domenica scorsa, ricordando che non si tratta di tolleranza ipocrita ma di giustizia mitigata dalla misericordia. Il suo invito è ad assumere lo stesso sguardo del Signore, che sa custodire il buon grano anche fra le erbe nocive mentre i servi vorrebbero subito strapparle via. Il male, certo, va rigettato, ma i malvagi sono persone con cui bisogna usare pazienza. Non si tratta di quella tolleranza ipocrita che nasconde ambiguità, ma della giustizia mitigata dalla misericordia. Se Gesù è venuto a cercare i peccatori più che i giusti, a curare i malati prima ancora che i sani, anche l'azione di noi suoi discepoli dev'essere rivolta non a sopprimere i malvagi, ma a salvarli. E lì, la pazienza. Non collabora bene con Dio chi si mette a caccia dei limiti e dei difetti degli altri, ma piuttosto chi sa riconoscere il bene che cresce silenziosamente nel campo della Chiesa e della storia, coltivandolo fino alla maturazione. E allora sarà Dio, e solo Lui, a premiare i buoni e punire i malvagi. La Vergine Maria ci aiuti a comprendere e imitare la pazienza di Dio, il quale vuole che nessuno si perda dei suoi figli, che Egli ama con amore di Padre. Tante volte, abbiamo sentito che in una famiglia che era in pace, poi sono cominciate le guerre, le invidie ... in un quartiere che era in pace, poi sono incominciate cose brutte ... E noi siamo abituati a dire: "Eh, qualcuno è venuto lì a seminare zizzania", o "questa persona della famiglia, con le chiacchiere, semina zizzania". E' sempre seminare il male che distrugge. E questo lo fa sempre il diavolo o la tentazione nostra: quando cadiamo nella tentazione di chiacchierare per distruggere gli altri.

a cura di **MARCO LADU**

Ad uso privato e gratuitamente distribuito



INDULGENZA PLENARIA

Domenica 2 agosto

Il privilegio dell'indulgenza plenaria che va sotto il nome di "Perdono di Assisi", la cui festa si celebra il 2 agosto, è una manifestazione della misericordia infinita di Dio da cui deriva una grande utilità spirituale per i fedeli. L'indulgenza è lucrabile per sé o per un defunto da mezzogiorno del 1° agosto a mezzanotte del 2 agosto, per una sola volta, visitando la chiesa parrocchiale.

Per ottenere l'indulgenza, oltre l'esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale, è necessario adempiere le seguenti condizioni:

1. Accostarsi al sacramento della Riconciliazione per essere in grazia di Dio.
2. Ricevere la comunione eucaristica.
3. Pregare secondo le intenzioni del Papa (almeno un padre nostro, ave Maria, gloria al Padre), per riaffermare la propria appartenenza alla chiesa.
4. Durante la visita alla chiesa recitare il Credo, per riaffermare la propria identità cristiana e il Padre nostro, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio.